

Siti, musei e associazioni

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **as. : Archäologie Schweiz : Mitteilungsblatt von Archäologie Schweiz = Archéologie Suisse : bulletin d'Archéologie Suisse = Archeologia Svizzera : bollettino di Archeologia Svizzera**

Band (Jahr): **42 (2019)**

Heft 2: **Rudis materia : Materie prime e materiali nei secoli in territorio subalpino = Rohmaterialien und Werkstoffe durch die Jahrhunderte im südalpinen Gebiet**

PDF erstellt am: **03.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Siti e musei

Oltre al già menzionato **parco archeologico di Tremona-Castello** (vedi pp. 116-117) si segnalano i principali siti ancora visibili: **Bioggio**, con una ricostruzione delle strutture di epoca romana e la musealizzazione dell'antico San Maurizio sorto nel V-VI secolo; il **Castelliere di Tegna**, situato su un promontorio delle terre di Pedemonte a pochi chilometri di distanza dal *vicus* romano di Muralto; il **Castello di Serravalle**, oggetto di una recente valorizzazione; i resti dell'**antico porto medievale di Locarno**, conservati sotto la rotonda di Piazza castello; l'itinerario che percorre le **Gole del Piottino e gli antichi dazi** in alta Valle Leventina e il già nominato **antico Maglio di Carena** con la relativa Via del Ferro (pp. 96-99), a cui si aggiungono gli insediamenti medievali di **Prada** (Bellinzona), **Curzùtt** e **Puncète** (Montecarasso) e **Germanionico** (Malvaglia), oggetto di interventi di riqualifica. Tra le sedi museali in cui è possibile ammirare alcuni dei reperti riportati alla luce si distinguono: il recente riallestimen-



to dell'esposizione archeologica presso il **Castello di Montebello** a Bellinzona (1); la storia della collina di **Castel Grande** raccontata nel suo Museo storico archeologico; l'importante collezione di vetri romani esposta presso il Museo del **Castello visconteo** a Locarno e, infine, il **Museo moesano** nelle sale di Palazzo Viscardi a San Vittore, dove si ritraccia la storia del popolamento del Moesano dalla Preistoria al Medioevo. (2)

Fondata nel 1998, l'**Associazione Ricerche Archeologiche del Mendrisiotto (ARAM)** riunisce invece volontari, appassionati e archeologi professionisti che danno il loro contributo nello scavo, studio e interpretazione delle evidenze materiali emerse sulla collina di Tremona-Castello (www.aram.ch).

Associazioni

Sul territorio sono inoltre attive due associazioni. Da più di trent'anni l'**Associazione Archeologica Ticinese (AAT)** annovera tra le sue attività conferenze, viaggi e visite guidate in Svizzera e all'estero, attività didattiche e laboratori rivolti ai più giovani e alle scuole del Cantone (3), la pubblicazione di un Bollettino annuale e di opere di divulgazione, nonché l'assegnazione di una borsa di studio biennale per ricerche relative all'archeologia ticinese (www.archeologica.ch).

